PROGETTO CO CITY





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"GIOVANNI CENA" di TORINO

Str. San Mauro, 32 10156 Torino Tel. 011 2730154 Fax 011 2238274 Codice fiscale: 80091390015 Codice Istituto: TOIC80500E

E-mail toic80500e@istruzione.it

sito web http://share.dschola.it/cenatorino

Dirigente e segreteria: cena.scuola.to@gmail.com



Associazione culturale Le Oasi

Gruppo spontaneo genitori Barca e Bertolla

Gruppo storico La Lavandera ed ij Lavandè 'd Bertula

PraticaMENTE

A. Proponente:

- 1. Associazione culturale Le Oasi
- 2. Gruppo storico La Lavandera ed ij Lavandè 'd Bertula
- 3. Gruppo spontaneo genitori Barca e Bertolla

1 dati identificativi e recapiti: Associazione Culturale Le Oasi

Sede legale: piazza Adriano 15, 10138, Torino

E Mail: ass.leoasi@gmail.com

Corrispondenza: c\o Scarabello Elena

Via Pescatori 113 10099 San Mauro Torinese, Torino

Presidente

Dott. Arch. Elena Scarabello - architetto, ricercatrice e docente dell' I.C. "Cena"

E Mail: arch.scarabello@gmail.com

Gruppo storico La Lavandera ed ij Lavandè 'd Bertula

Presidente: Tino Prina Strada Bertolla 113 Torino

tel. 3498722649

Gruppo spontaneo genitori Barca e Bertolla

Referente: Colautto Carlo strada san Mauro 97/25 Torino email: carlo colautto@yahoo.it

2 Curriculum

L'Associazione Culturale Le Oasi nasce nel mese di Settembre del 2009 a Torino dall'incontro di alcune persone provenienti dal mondo del lavoro sociale, della formazione, dell'architettura e persone senza fissa dimora che vogliono promuovere sul territorio una cultura dell'integrazione, dell'uguaglianza, dell'empowerment e coinvolgimento attivo delle persone senza fissa dimora. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di arrecare benefici a persone svantaggiate e non, tramite attività educative, culturali, assistenziali, sportive, aventi per l'appunto lo scopo di concorrere alla crescita e alla formazione individuale e sociale.

L'Associazione è libera da affiliazioni politiche o religiose perseguendo una più condivisa e condivisibile morale civile e di responsabilità sociale.

Il Gruppo storico La Lavandera ed ij Lavandè 'd Bertula nasce con l'idea della conservazione della memoria di un quartiere di lavandai e per ricostruire un pezzo di storia cittadina attraverso la creazione di un piccolo museo molto ricco di foto e materiali che raccontano la storia di un quartiere. Il gruppo organizza mostre, anche per le scuole, sia a Torino che in giro per il Piemonte.

1. Idea progetto

1 Idea-progetto preliminare

Il gruppo di lavoro costituito dall'associazione culturale "Le Oasi", il gruppo storico dei Lavandai e il gruppo spontaneo di genitori Barca e Bertolla (di seguito indicato come gruppo di lavoro) con il sostegno dell' I.C. "G. Cena" intende partecipare al bando Co-City Scuole per la riqualificazione e la messa a disposizione degli alunni e della cittadinanza, alcuni dei locali della Scuola secondaria di primo grado Martiri del Martinetto. Nello specifico, i locali che si vorrebbero oggetto dell'intervento progettuale sono quelli adiacenti alla biblioteca, ovvero dei locali che un tempo furono laboratori di falegnameria e fotografia e per i quali il compianto Professor Vercillo si era tanto impegnato e destinarne una parte a Museo della Scuola.

Con tale azione, il gruppo di lavoro insieme alla scuola intende mettere insieme una sinergia di forze che all'interno del quartiere, rendano viva la partecipazione di tutti i cittadini alle attività.

Si intende, insieme con le istituzioni, mettere in atto un progetto per il recupero e la riqualificazione dei laboratori tecnici (falegnameria, meccanica, fotografia, scienze e laboratorio multimediale) della scuola "Martiri del Martinetto" di Torino e la creazione di un museo della scuola.

La creazione di un Museo della scuola dovrà fungere da elemento di aggregazione, di esplicitazione della propria identità scolastica e civica implicando la partecipazione da parte di tutti coloro che sono legati alla storia della scuola, gli studenti di oggi e di ieri, i genitori e i nonni ed il quartiere nel suo insieme. Sarà un ambiente in cui riconoscersi e ritrovarsi, che rappresenta ed esprime le nostre radici poiché la storia del quartiere s'intreccia con quella dell'Italia, essendo stata essa, teatro della II Guerra Mondiale. Offrirà l'opportunità di ricostruire una piccola storia del quartiere e quindi gli elementi di storia locale sono la premessa per inquadrare la scuola nel suo ambiente.

Come riferito dalla preside e dal corpo docente, i laboratori tecnici della scuola Martiri sono nati agli inizi degli anni Ottanta quando il professor Francesco Vercillo, si era speso in prima persona, per due anni, per progettare tali laboratori e per trovare le risorse economiche affinché potessero essere realizzati. I laboratori "per il tempo prolungato" furono concepiti come risposta ai problemi socio-ambientali ed educativi che i nuovi insediamenti in zona Barca Bertolla avevano fatto emergere nel territorio limitrofo alla scuola e attingevano a un'impostazione più moderna dell'insegnamento, più vicina alla realtà circostante e che fosse, al tempo stesso, più coinvolgente proprio per il suo carattere di sperimentazione.

L'idea era appunto quella di creare una scuola che si aprisse al rinnovamento tenendo conto delle esigenze dei ragazzi e del contesto socio economico da cui questi provenivano. Negli anni Novanta, il professor Vercillo è stato nuovamente promotore di un altro progetto che ha portato la Martiri del Martinetto a essere fra le dodici scuole pilota della Provincia di Torino a sperimentare il Tempo flessibile. Si trattava di un'altra esperienza educativa innovativa e sperimentale, che intendeva

rispondere ai bisogni formativi degli alunni, sia attraverso interventi di recupero mirati verso chi mostrava difficoltà, sia di promozione dell'eccellenza, verso chi evidenziava particolari capacità.

Nel 2001 l'istituto, divenuto nel frattempo "Istituto Comprensivo Cena", partecipò al bando dell'allora Cassa di Risparmio di Torino. Il progetto, portato avanti da Francesco Vercillo - che in quegli anni aveva l'incarico di "Operatore Tecnologico", permise di dotare i plessi "Martiri del Martinetto", "G. Cena", "Abbadia" e "Micca" dei laboratori di Informatica e di cablare parte delle aule con le connessioni a Internet.

Siamo convinti che i laboratori debbano tornare a vivere nella sua Scuola e tuttavia non per destinarli esclusivamente agli studenti, ma rendendoli fruibili anche dal quartiere per cui il professor Vercillo ha tanto lavorato.

Il gruppo di lavoro vorrebbe, nei suoi intenti, coinvolgere oltre all'istituto Comprensivo "G. Cena", la biblioteca "Atria", il Quartiere, il Comune, le Associazioni, il Tavolo Sociale e altri cittadini in una sinergia volta a promuovere lo spirito di Francesco, quello cioè di far dialogare i vari soggetti istituzionali attraverso la condivisione di idee, spazi e di servizi.

Un progetto che potesse inoltre ricordarlo per la passione e la dedizione come insegnante all'interno della scuola, per l'impegno rivolto al territorio in cui lavorava e viveva, con uno spirito sempre attento all'innovazione, alla sperimentazione e al costante tentativo di rispondere alle esigenze che tale territorio esprimeva.

Il progetto nasce con l'obiettivo di riqualificare e condividere con il territorio sia gli spazi sia gli strumenti che fanno parte della storia del nostro quartiere e dell' Istituto e che possa attraverso l'impegno del gruppo di lavoro offrire un'opportunità anche ad altri cittadini del quartiere, alle Associazioni ed alla Biblioteca "Rita Atria" che è dislocata nei locali della scuola "Martiri del Martinetto".

I destinatari sono tutti gli studenti dell'istituto, con la possibilità di realizzare processi di inclusione e sviluppo delle competenze per alunni BES mediante una proposta differenziata e individualizzata e i cittadini che potranno usufruire delle proposte delle associazioni o della biblioteca durante l'orario scolastico.

Mentre per quanto riguarda le fasce orarie extra scolastiche e ulteriori aperture i laboratori sono pensati sia per realizzare progetti basati sulla didattica per competenze sia come uno spazio per la comunità, con possibilità di utilizzo dello stesso da parte del territorio, dei docenti per attività di formazione, dei genitori e di altri Enti e Associazioni.

2. Analisi sintetica del contesto socio-territoriale

L'Istituto Comprensivo si trova nel quartiere Barca- Bertolla, è costituito da un plesso di scuola dell'infanzia (*Via Anglesio*), tre plessi di scuola primaria (*Abbadia di Stura, Giovanni Cena, Pietro Micca*) e da un plesso di scuola secondaria di primo grado (*Martiri del Martinetto*). Esso è sorto nel 1996 su richiesta dei Collegi Docenti e dei Consigli della scuola elementare Cena e della scuola media Martiri del Martinetto per garantire la presenza di una istituzione con provata valenza educativa e con una visione unitaria del processo formativo di base sul territorio.

Dal 2015 fa parte dell'Istituto anche la scuola dell'infanzia di Via Anglesio che è situata nel plesso Abbadia di Stura. Il territorio della Circoscrizione 6 è caratterizzato dalla presenza di un variegato panorama di strutture ed associazioni, pubbliche e private, di tipo solidale, sportivo e culturale utilizzate sia dalle famiglie sia dagli alunni.

Per l'istruzione pubblica gli abitanti possono usufruire di asili-nido, scuole dell'infanzia ed elementari, scuole medie inferiori e superiori.

Dal 2015 è attiva la biblioteca Rita Atria situata nei locali della nostra scuola media Martiri del Martinetto. La presenza di una buona percentuale di alunni stranieri (circa 37 %) e di alunni con EES (14,12%) oltre a costituire un'opportunità di crescita professionale e di ricerca metodologica per i docenti ha agevolato la costituzione di reti di scuole e di rapporti con associazioni del territorio.

Nella nostra realtà le situazioni di disagio sociale, economico e familiare non sono trascurabili: la famiglia è "fragile" rispetto agli approcci educativi nei confronti dei figli; emerge una difficoltà trasversale dei genitori, indipendente dall'estrazione culturale e sociale, ad individuare e far riconoscere ai figli l'importanza delle regole. Questa generalizzata incapacità di dare regole aumenta con la crescita dei figli ed è legata sia a fattori culturali e di costume sia a fattori connessi alla struttura della vita quotidiana che limitano la relazione genitore-figlio.

Il rapporto famiglia-scuola è indebolito dal senso di perdita di riconoscimento, di autorevolezza e di senso, spesso indotti dai comportamenti e dagli atteggiamenti educativi dei genitori verso i figli.

3 Interazioni con altre azioni/servizi della Città/Circoscrizione/attori del territorio

La progettazione e l'utilizzo dei laboratori si svilupperà in collaborazione con gli altri attori del territorio ed in particolar modo con la Circoscrizione VI e con la Biblioteca "Rita Atria" che sarà partner privilegiato poiché già occupa i locali della scuola e troverebbe nella ristrutturazione un ampliamento utile per sviluppare le diverse attività che propongono al territorio in sinergia con la scuola

L'idea progetto è partita da un gruppo di ex allievi, genitori del Consiglio d'Istituto, l'associazione Le Oasi e il Gruppo storico dei Lavandai di Bertolla ed insegnanti che hanno visto in questa iniziativa la possibilità degli spazi attrezzati alle associazioni che operano sul territorio e con le quali la scuola collabora e sviluppa percorsi educativi e didattici.

Le associazioni interessate a questa iniziativa sono:

Cantiere Barca Comitato Barca Bertolla Coro dei 101 ANPI

4 Modello di governance

L'organizzazione delle attività e dell'utilizzo dei locali sarà gestita dal gruppo di lavoro (associazioni proponenti) in collaborazione con referenti della scuola.

In orario scolastico i locali saranno prevalentemente utilizzati dalla scuola, mentre in orario extra scolastico si svolgeranno le attività proposte dal gruppo di lavoro e/o da ulteriori associazioni e

dalla biblioteca. Alcune iniziative saranno progettate in comune accordo con la scuola con il coinvolgimento della cittadinanza.

5 Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

Attività laboratoriali per gli alunni dell'I.C. Cena

Organizzazione di mostre, presentazioni di libri, conferenze informative per la popolazione, corsi e conversazioni in inglese, manualità....

Botteghe artigianali digitali dove organizzare corsi o momenti d'incontro per sperimentare la creazione di oggetti con il passaggio dal tradizionale alle moderne tecnologie con diversi materiali, grazie alle stampanti 3D e ad altri strumenti.

Percorsi di fotografia e video finalizzati anche alla riscoperta e documentazione dei luoghi del territorio aperti sia ai bambini che agli adulti. Dalla pellicola alla stampa o video digitale.

6 e 7 Valore educativo inclusivo e comunitario dell'intervento e impatto territoriale

I locali della scuola sono ubicati nell'estrema periferia torinese, in una realtà particolarmente complessa costituita da famiglie di estrazione sociale varia, a volte problemi di integrazione e di disoccupazione. In questo contesto la scuola ha sempre costituito un punto di incontro, di integrazione, di accoglienza e con la progettualità ulteriore presentata da questo gruppo di lavoro può quindi trovare uno strumento capace di permettere di continuare ad esserlo anche attraverso l'apertura al territorio di alcuni ambienti strutturati. Riuscire ad utilizzare questi spazi da parte delle associazioni che operano nel quartiere, la possibilità di utilizzare gli spazi, significa dare l'opportunità di attuare iniziative in un territorio povero di luoghi di aggregazione e di proposte culturali rivolte ai cittadini. Si creerebbe un polo culturale come punto di riferimento per tutti gli attori del territorio.

C. Quadro economico

- 1 Descrizione degli eventuali lavori di manutenzione o ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi
 - Ristrutturazione servizi igienici e creazione bagno disabili.
 - Abbattimento muri tra i locali che erano destinati ai laboratori di falegnameria ed elettronica per creare un locale più ampio da adibire a sala multimediale e tra quello di fotografia e scienze.
 - Sanificazione del muro perimetrale del laboratorio di fotografia

- Chiusura del corridoio che accede al cortile della scuola e inserimento di una porta d'ingresso
- Tinteggiatura dei locali
- Controllo degli impianti elettrici e messa in sicurezza
- Antifurto

Non sono necessari lavori per gli impianti di rilevazione fumi, porte compartimentate e discesa disabili poiché sono già presenti all'interno della struttura.

2 Piano economico- finanziario

Si stima che il costo totale degli interventi per la riqualificazione dei locali sia di circa € 40.000 Costo previsto per le attrezzature:

laboratorio multimediale: € 15.000 laboratorio di fotografia: € 5000

laboratorio di falegnameria e meccanica: € 5000

d. Auto- valutazione preliminare

1. PUNTI DI FORZA DELL'IDEA PROGETTO

I Laboratori sono finalizzati al coinvolgimento trasversale della popolazione indipendentemente dalle variabili individuali e di categoria e l'utilizzo di metodiche formative e laboratoriali sono volte al recupero e al mantenimento dell'identità di quartiere. Stimolare alla partecipazione attiva ed educare alla concezione dello spazio come bene comune, al di fuori dell'esclusiva sfera privata.

2. PUNTI DI DEBOLEZZA E CRITICITA'

Necessità di una propaganda capillare nel territorio, al fine di ottenere il massimo coinvolgimento e partecipazione della popolazione. Come ogni esperienza comunitaria, il successo del progetto dipenderà dal grado di interesse e impegno profusi dalla cittadinanza coinvolta.

3. OPPORTUNITA' DI CAMBIAMENTO CHE L'IDEA- PROGETTO E' IN GRADO DI INNESCARE

Riqualificando gli spazi descritti, si costituirà un polo sociale e culturale attivo, in una zona periferica della Città, rinvigorendo un tessuto sociale a volte distratto e pigro.

4. RISCHI DI INSUCCESSO DELLA PROPOSTA

e. Sintesi della proposta

Il progetto si pone tre traguardi:

- 1. prendersi cura di alcuni spazi attualmente sottoutilizzati e metterli a disposizione della cittadinanza;
- 2. la valorizzazione del territorio in attività permanenti di carattere culturale e laboratoriale
- 3. l'opportunità che il quartiere abbia maggior vitalità e dinamicità

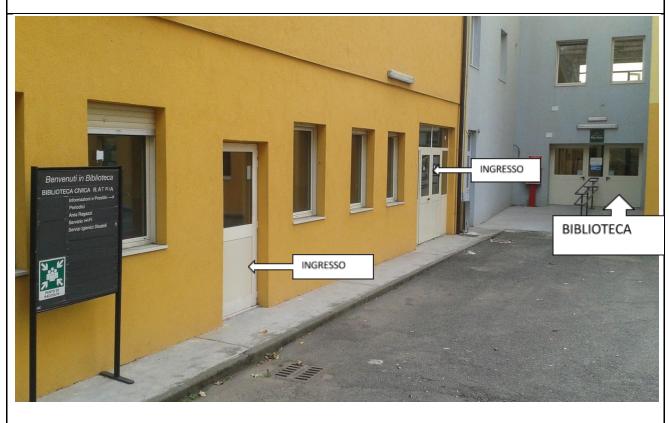
Gli obiettivi del progetto comunitario sono di avvicinare ed includere gli abitanti del quartiere e le multiformi realtà quotidiane che singoli individui, gruppi e comunità si trovano a vivere ogni giorno. Vogliamo costruire un luogo dove proporre workshop e occasioni di formazione in ambito artistico ed espressivo, nella convinzione che ciò possa contribuire a migliorare la qualità della vita, poiché, come ben noto, dar forma concreta ai bisogni di luoghi d'incontro e di interazione sociale sviluppa e potenzia il senso di appartenenza al quartiere e, più in generale, di inclusione, favorendo così la riqualificazione urbana e sociale. Pensiamo a uno spazio creativo che sia di tutti e sia " nutrito" dai contributi che ogni abitante vorrà dare, che sia ispirato da principi di apertura, accoglienza e multiculturalità, che non resti chiuso fra quattro mura, ma si protenda verso la città, seminando arte e creatività nel quartiere, di co-progettazione e di arte partecipata.

Siamo convinti che sia fondamentale cercare di incrementare lo scambio e la collaborazione con diverse realtà del territorio, nell'ottica di un arricchimento reciproco e di un'azione più efficace. Dall'unione di diverse professionalità, energie e punti di vista può nascere un'offerta più completa, sfaccettata, adatta a rispondere alle sfide che oggi la complessità del tessuto sociale e urbano ci pone.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI LOCALI

Ingresso carraio locali oggetto del progetto e Biblioteca











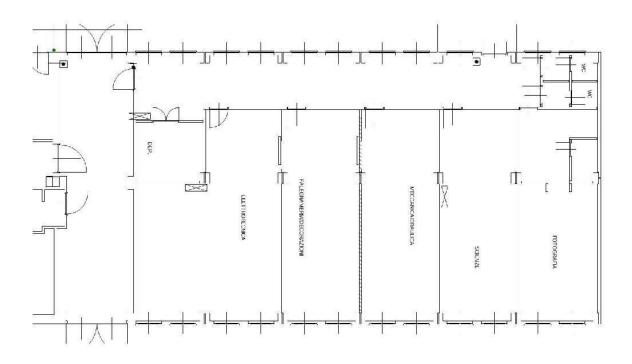
Laboratorio meccanica





Particolare laboratorio fotografia

PLANIMETRIA LOCALI



PROGETTO CO CITY



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"GIOVANNI CENA" di TORINO

Str. San Mauro, 32 10156 Torino Tel. 011 2730154 Fax 011 2238274

Codice fiscale: 80091390015 Codice Istituto: TOIC80500E

E-mail toic80500e@istruzione.it

sito web http://share.dschola.it/cenatorino

Dirigente e segreteria: cena.scuola.to@gmail.com

PraticaMENTE

- A. Proponente:
- 1. Associazione culturale Le Oasi
- 2. Gruppo storico La Lavandera ed ij Lavandè 'd Bertula
- 3. Gruppo spontaneo genitori Barca e Bertolla

Sintesi della proposta

Il progetto si pone tre traguardi:

- 1. prendersi cura di alcuni spazi attualmente sottoutilizzati e metterli a disposizione della cittadinanza;
- 2. la valorizzazione del territorio in attività permanenti di carattere culturale e laboratoriale
- 3. l'opportunità che il quartiere abbia maggior vitalità e dinamicità

Gli obiettivi del progetto comunitario sono di avvicinare ed includere gli abitanti del quartiere e le multiformi realtà quotidiane che singoli individui, gruppi e comunità si trovano a vivere ogni giorno. Vogliamo costruire un luogo dove proporre workshop e occasioni di formazione in ambito artistico ed espressivo, nella convinzione che ciò possa contribuire a migliorare la qualità della vita, poiché, come ben noto, dar forma concreta ai bisogni di luoghi d'incontro e di interazione sociale sviluppa e potenzia il senso di appartenenza al quartiere e, più in generale, di inclusione, favorendo così la riqualificazione urbana e sociale. Pensiamo a uno spazio creativo che sia di tutti e sia " nutrito" dai contributi che ogni abitante vorrà dare, che sia ispirato da principi di apertura, accoglienza e multiculturalità, che non resti chiuso fra quattro mura, ma si protenda verso la città, seminando arte e creatività nel quartiere, di co-progettazione e di arte partecipata.

Siamo convinti che sia fondamentale cercare di incrementare lo scambio e la collaborazione con diverse realtà del territorio, nell'ottica di un arricchimento reciproco e di un'azione più efficace. Dall'unione di diverse professionalità, energie e punti di vista può nascere un'offerta più completa, sfaccettata, adatta a rispondere alle sfide che oggi la complessità del tessuto sociale e urbano ci pone.